

# MODELLO A

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00

(da presentare nell'ambito della procedura D.I.A. o della richiesta del Permesso di costruire)

Spett.le<sup>1</sup>

Via \_\_\_\_\_ n°\_\_  
\_\_\_\_\_

**Oggetto:** Riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 commi 1 e 3 del D.Lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 per reinterri, riempimenti, rimodellazioni o rilevati.

Il sottoscritto<sup>2</sup> (nome) \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale/partita  
IVA \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via  
\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ in qualità di

- proprietario dell'area oggetto di scavo  
 altro soggetto avente titolo in quanto \_\_\_\_\_

a seguito degli **scavi** previsti in Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ in area<sup>3</sup>  
\_\_\_\_\_, foglio/i \_\_\_\_\_, mappale/i \_\_\_\_\_,  
sez. Censuaria di \_\_\_\_\_ come da progetto per il quale

- è inoltrata la D.I.A.  
 è richiesto il permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio

e dal quale si origineranno terre e rocce da scavo pari a \_\_\_\_\_ mc per il successivo riutilizzo in modo effettivo da parte di<sup>4</sup> \_\_\_\_\_ senza preventivo trattamento o trasformazioni preliminari presso:

- lo stesso sito (mc \_\_\_\_\_)  
 il sito di \_\_\_\_\_ (mc \_\_\_\_\_) ove è stato approvato un intervento di:

- REINTERRO  
 RIEMPIMENTO  
 RIMODELLAZIONE  
 RILEVATO

autorizzato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del<sup>5</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## MODELLO A

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

### DICHIARA

- la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art.186 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;
- di essere consapevole che qualsiasi variazione al progetto di riutilizzo dovrà essere preventivamente comunicata al Comune e, qualora comporti modificazioni di tipo fisico e/o variazioni di tipo edilizio urbanistico, la sua attuazione sarà subordinata al completo espletamento delle relative procedure di cui al D.P.R. 380/2001;
- di essere consapevole che le terre e rocce da scavo, non riutilizzate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del citato D. Lgs.;
- che la concentrazione degli inquinanti nelle terre e rocce da riutilizzare non è superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente sia per il sito di produzione che per il sito di destinazione e qualora dovesse risultare superiore non si procederà al riutilizzo delle stesse;
- che gli interventi in cui si producono e si riutilizzano le terre e rocce da scavo di cui trattasi non sono soggetti a procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale e/o a Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che il sito di produzione delle terre oggetto di riutilizzo non è soggetto a potenziale contaminazione o comunque non è un sito industriale dismesso non ancora indagato/bonificato o comunque non è interessato:
  1. da abbandoni di rifiuti;
  2. da serbatoi o cisterne interrate, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
  3. da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al D.Lgs 209/99;
  4. da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane;
  5. dalla localizzazione di impianti ricadenti:
    - nell'allegato A del D.M. 16/05/89;
    - nella disciplina del D.Lgs 334/1999 e smi (aziende a rischio incidente rilevante);
    - nella disciplina del D.Lgs 59/05 (Autorizzazione Integrata Ambientale - tipologie di impianti di cui all'all. 1);
    - nella disciplina di cui al D.Lgs 152/06: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;
- di essere informato che la P.A. può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini propri della stessa P.A. (L. 675/1996)

## MODELLO A

### COMUNICA INOLTRE

- che nell'esecuzione dei lavori non saranno impiegate sostanze inquinanti;
- che il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;
- che eventuali produzioni di terre e rocce da scavo in eccesso rispetto al progetto di riutilizzo approvato, ovvero qualora nel corso dei lavori venga riscontrato che le terre e rocce non soddisfano le caratteristiche necessarie al loro riutilizzo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ne verrà data immediata comunicazione al competente Comune;
- che i tempi di deposito del materiale escavato saranno di gg. \_\_\_\_\_ (*il periodo non deve essere superiore ad un anno*), in attesa dell'utilizzo, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- che il deposito del materiale escavato, in attesa dell'utilizzo, è individuato presso:
  - il cantiere di produzione
  - il cantiere di riutilizzo

A completamento dell'istanza il sottoscritto allega i seguenti documenti:

- copia della classificazione urbanistica del sito di destinazione delle terre e rocce da scavo, come da estratto dello strumento urbanistico rilasciato dal Comune interessato;
- copia dell'autorizzazione del progetto relativa al sito di destinazione delle terre e rocce da scavo;
- copia della certificazione analitica del terreno<sup>6</sup> del sito di provenienza attestante il non superamento del C.S.C. (Concentrazione Soglia Contaminante)<sup>7</sup> e la compatibilità con il sito di destinazione;
- copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

In Fede

Data: \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Indicare l'Ente procedente che deve autorizzare il progetto che origina le terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.

<sup>2</sup> Il proprietario dell'area interessata dallo scavo o altro soggetto che abbia titolo per presentare la richiesta del titolo abilitativo edilizio.

<sup>3</sup> Indicare la destinazione urbanistica dell'area.

<sup>4</sup> Indicare l'Impresa/Società che riutilizzerà le terre.

<sup>5</sup> Indicare l'Ente procedente relativamente al progetto che prevede l'utilizzo delle terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.

<sup>6</sup> Per aree <1.000 m<sup>2</sup> dovrà essere indagato almeno 1 punto; per aree comprese tra 1.000 e 10.000 m<sup>2</sup> dovranno essere indagati almeno 5 punti; per aree comprese tra 10.000 - 50.000 m<sup>2</sup>: da 5 a 15 punti; per aree comprese tra 50.000 - 250.000 m<sup>2</sup> da 15 a 60 punti; per aree comprese tra 250.000 - 500.000 m<sup>2</sup>: da 60 a 120 punti; per aree comprese tra > 500.000 m<sup>2</sup>: almeno 2 punti ogni 10.000 m<sup>2</sup>, per la ricerca dei seguenti analiti: C>12, C<12, Piombo (Pb), Zinco (Zn), Rame (Cu) e Cromo Totale.

<sup>7</sup> Applicare i valori di concentrazione limite accettabili (C.S.C.) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 riferiti sia al sito di produzione che destinazione (Colonna A oppure Colonna B della Tabella 1).

Nel caso in cui si verifichi il superamento del C.S.C., riferiti al sito di produzione, ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n° 152/2006 corre l'obbligo di intervenire con le procedure di bonifica.